

PREVIDENZA

Accesso a Inarcassa per soci Stp

DI CINZIA DE STEFANIS

Gli ingegneri e gli architetti soci di una società tra professionisti (Stp) potranno iscriversi a **Inarcassa**. La società tra professionisti sarà tenuta ad applicare in fattura il 4% sui corrispettivi professionali e conseguentemente dichiarare il volume di affari all'ente di previdenza. Con una modifica al regolamento generale della Cassa avvenuto il 5 novembre scorso dopo il placet dei ministeri vigilanti, il reddito derivante dalla partecipazione a una società tra professionisti è stato equiparato a quello professionale. L'intervento di **Inarcassa** colma le lacune presenti nella disciplina sulle società tra professionisti introdotte dalla legge n. 183/2011 e disciplinate dal dm n. 34/2013. Entrambe le disposizioni legislative non dettavano, infatti, le regole sul trattamento dei redditi dei soci. Nel dubbio se inquadrare i redditi dei soci delle Stp come redditi da lavoro autonomo o di impresa, Inarcas-

sa ha optato per la prima ipotesi. Con le due disposizioni normative è, infatti, ammessa la costituzione di società tra professionisti, nelle forme previste dal codice civile e cioè società di persone, società di capitali e società cooperative e, dalla scelta del tipo sociale deriva l'applicazione delle relative regole. Come, per esempio, le norme in tema di responsabilità patrimoniale dei soci, di dotazione patrimoniale minima, di strutturazione organica della società. È necessario, quindi, che trattandosi di una Stp con oggetto l'esercizio in via esclusiva dell'attività professionale da parte dei soci, le società abbiano i professionisti nel capitale sociale in via predominante. Ai fini del riconoscimento dei redditi come da lavoro autonomo e della conseguente iscrizione ad **Inarcassa**, infatti, va evitato che nel capitale sociale entrino in modo preponderante i soggetti non esercenti la libera professione.



Giuseppe Santoro

